



Associazione Riconosciuta D.P.R. n. 269/1986

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI DEI PORTATORI DI HANDICAP - SEZIONE
PROVINCIALE DI IMPERIA –

Sede Legale: Piazza G.D. Cassini n. 12 – 18038 SANREMO (IM)
Tel.: 3200309152, mail aniepimperiamail@hotmail.it; Codice Fiscale: 900 121 500 83

COMUNICATO STAMPA

Leggiamo oggi su alcuni organi di stampa locali e nazionali, in particolare sul quotidiano “Il Secolo XIX” - edizione di Imperia-Sanremo, a pag. 17, a firma del Giornalista sig. Giorgio Bracco (“Falsi invalidi, adesso il ponente trema”), notizie poco approfondite e poco rispondenti alla realtà dei fatti circa l'effettiva situazione degli invalidi civili nella Provincia di Imperia.

In primo luogo, e questo vale a livello nazionale, non è assolutamente vero che gli assegni mensili agli invalidi civili ammontino, come riferito, ad euro 420-550 mensili in media.

Infatti, la prestazione mensile categoria INVCIV che viene erogata dall'INPS agli invalidi civili dal 75 al 100%, ai sordomuti e, in determinati casi, ai ciechi assoluti ricoverati e ai ciechi parziali ammonta ad euro 279,75 mensili, così come rivalutata dalla Direzione Generale dell'INPS per l'anno 2015 (cfr. Circolare INPS n. 1/2015 del 09.01.2015).

Per quanto riguarda l'indennità di accompagnamento, riconosciuta agli invalidi totali non autosufficienti e non in grado di compiere gli atti della vita quotidiana la cifra mensile stabilita dall'INPS per l'anno in corso è di euro 508,55.

I ciechi civili con pensione e indennità speciale percepiscono invece euro 203,15 mensili, gli ipovedenti gravi (decimisti) euro 207,62, i ciechi civili dotati di indennità di accompagnamento euro 880,70, i sordomuti con pensione e indennità di comunicazione euro 253,26, gli invalidi civili (minorenni) con indennità di frequenza euro 279,75 per il periodo delle attività scolastiche, ed infine i lavoratori affetti da talassemia major e drepanocitosi euro 502,39 al mese.

Quanto sopra per dovere di precisione e di correttezza sulle cifre effettivamente percepite, in tutta Italia, dai titolari di prestazioni categoria INVCIV.

Venendo alla situazione particolare della Provincia di Imperia, è indubbio che da anni si evidenzia un notevole incremento di domande di prestazioni di invalidità civile.

Tuttavia, è opportuno precisare che molte di queste domande si riferiscono a soggetti extracomunitari, in regola con i permessi, che per motivi di salute o comunque per valutazioni rientranti nelle competenze dei medici presentano domanda ed ottengono, a norma di Legge, le prestazioni di invalidità civile, e spesso anche l'accompagnamento.

Ciò detto, apprendiamo ancora una volta che sono in programma controlli a raffica, nella Provincia di Imperia, nei confronti dei percettori di prestazioni di invalidità civile.

Speriamo che questi controlli, che peraltro seguono quelli effettuati solo pochi anni fa ai tempi del governo Berlusconi IV e poi, soprattutto, del governo Monti, vengano effettuati dalla competente Commissione Medica istituita presso il Centro Medico



Associazione Riconosciuta D.P.R. n. 269/1986

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI DEI PORTATORI DI HANDICAP - SEZIONE
PROVINCIALE DI IMPERIA –**

Sede Legale: Piazza G.D. Cassini n. 12 – 18038 SANREMO (IM)

Tel.: 3200309152, mail aniepimperiamail@hotmail.it; Codice Fiscale: 900 121 500 83

Legale INPS di Imperia in modo da non penalizzare ulteriormente persone che, affette da gravi e comprovate patologie, molte delle quali malate dalla nascita o in carrozzina dalla nascita, e che sono già state sottoposte a innumerevoli visite, con grande umiliazione della persona coinvolta e di tutti i suoi familiari e delle persone che se ne prendono cura nonché con un notevole disagio per le famiglie costrette ad organizzare la “trasferta” del disabile presso l'Ambulatorio INPS di Imperia.

Ci permettiamo di dire, infine, al nuovo commissario alla “spending review” Yoram Gutgeld, al Ministro Poletti ed al Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che a quanto pare pensano di ricavare fondi per salvare il precario bilancio dello Stato tagliando le risorse, già magre, destinate alle persone invalide, cieche, sordomute o comunque affette da gravi disabilità fisiche, psichiche o sensoriali, che questa non è la strada giusta in quanto si rischia di tornare indietro di cinquant'anni, creando nuovo disagio sociale per il disabile e per la famiglia, creando nuova esclusione e allontanando sempre di più il disabile da quelle prospettive di inclusione alla vita attiva del Paese che solo qualche decennio fa sembrano vicine ad essere finalmente conquistate nonché commettendo, agli occhi del Paese e della Comunità Internazionale, una grave ingiustizia che sicuramente non potrà che nuocere alla già molto compromessa immagine dell'Italia agli occhi dei partners internazionali, oltreché una grave instabilità politico-sociale all'interno del Paese.

La nostra Associazione, come al solito, è pronta a battersi, anche duramente, perché i disabili non perdano i loro diritti, in particolare i cosiddetti “diritti acquisiti”, di cui tanto si parla ma che, per alcune categorie di persone (i cosiddetti “più deboli”) non cessano di essere messi in discussione, mentre per altri (vedasi la penosa vicenda dei vitalizi degli ex politici) nessuno si sogna, se non qualche sporadica voce fuori dal coro, di ritoccare al ribasso a vantaggio di tutto il Paese, un Paese che, come amaramente sappiamo, si trova in una situazione drammatica, con migliaia e migliaia di persone al di sotto della soglia di povertà.

Per il Comitato Direttivo

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Isabella PODDA